

# Alessia, tra progetti europei e Servizio Volontario Europeo...

**Stagista presso l'EuD Trieste da metà ottobre a metà dicembre 2011**

Ed eccomi qui, a tirare le somme del mio stage di due mesi presso lo Europe Direct. E' il mio ultimo giorno e quasi quasi mi scivola una lacrimuccia. Chi l'avrebbe mai detto che un ufficio così piccolino, che se non conosci passa quasi inosservato, mi avrebbe dato così tanto?

Sono venuta a conoscenza dell'esistenza dello Europe Direct per caso, come avviene spesso per le cose più importanti. Ad un'incontro di formazione per giovani laureandi, vennero affrontate anche tematiche europee soprattutto relative all'europrogettazione. La ragazza che ce ne presentava i molteplici aspetti alla mia domanda "Ma se volessi fare uno stage qui in Regione", mi rispose senza pensarci due volte "Allo Europe Direct a Trieste!". Così pensai: "Caspita! Se ne parlano bene ci sarà un motivo!".

Già al colloquio ho avuto l'impressione che nell'ufficio si respirasse un clima molto amichevole, quasi da famiglia. E quando finalmente nella seconda metà di ottobre ho cominciato la mia avventura, ne ho avuto la conferma.

Con Serena e Franca ho avuto modo di approfondire la conoscenza con l'ufficio e le sue attività, aggiornando i vari +keFAQ e scrivendo la Newsletter di dicembre. Sebbene ad una prima occhiata questo possa sembrare noioso, si è rivelato invece molto utile. Mi si è aperto un mondo fatto di molteplici possibilità che non avevo mai nemmeno preso in considerazione: lavori, stage, scambi all'estero, opportunità di studio...; mentre scrivendo la Newsletter ho potuto dare sfogo al mio lato più "creativo".

Poi passati i primi giorni finalmente Andrea mi ha messo all'opera col mio primo progetto (e anche ultimo purtroppo, data la mia breve permanenza!). Si trattava di chiedere fondi al programma di Cooperazione Internazionale della Regione FVG per realizzare un progetto in diverse aree dei Balcani Occidentali. Essendo una principiante, il lavoro non è stato affatto facile ma devo ammettere molto stimolante! Mentre Andrea si preoccupava degli aspetti finanziari, trovare i partner nei Balcani e scrivere il progetto di mio pugno cercando di seguire le tracce e di sembrare il più professionale possibile ha fatto sì che mi mettessi completamente in gioco (nonché che rispolverassi il mio inglese!). Ma non a titolo personale, bensì come parte di un team ed è questo l'aspetto più rilevante. In ufficio tutto è un lavoro di squadra ed essendo una squadra piccolina, anche il contributo di uno stagista temporaneo è fondamentale. Una volta consegnato il progetto...bè ora bisogna aspettare! Ma sai che soddisfazione! Approfitto per chiedere formalmente scusa ad Andrea per le mille domande che gli ho rivolto in corso d'opera! ☺

Infine ho avuto modo di avvicinarmi anche allo Youth in Action Programme, che comprende il Servizio Volontario Europeo e gli Scambi di breve durata. In questo modo è stato inevitabile che l'entusiasmo di partire come volontario coinvolgesse anche me e con l'aiuto di Mattia ho presentato la mia candidatura. Ovviamente non è stata una sorpresa: durante tutto il tempo in cui ho lavorato allo Europe Direct ho avuto la consapevolezza che anche io sarei diventata uno dei tanti ragazzi che approfittano dello SVE!E se anche solo avessi mai avuto il minimo dubbio, la convinzione con cui l'ufficio promuove il programma e con cui crede nella validità dello stesso basterebbe a convincere il più scettico tra gli scettici.

In conclusione che dire? Seppur breve, lo stage si è rivelato un'incredibile esperienza sia professionale ma anche umana e spero in un futuro di avere ancora l'occasione di collaborare con l'ufficio. Chissà! Intanto ringrazio tutti quanti per avermi dato modo di essere parte della famiglia Eud!

Alessia

Alessia con in mano il suo primo progetto europeo

